



Al Presidente del Consiglio Comunale

Sansepolcro 12 giugno 2017

Oggetto: mozione inerente le indagini sull'ex fungaia "Valfungo".

A seguito dell'incontro organizzato dal Partito Democratico di Sansepolcro con la popolazione della Frazione di Gricignano, svoltosi il 7 giugno u.s., durante il quale è emersa grande preoccupazione per lo stato dell'area dell'ex "Valfungo" e l'urgenza di richiedere nuove indagini conoscitive sullo stato degli immobili, sui rifiuti a terra ed eventuali interrati nel sottosuolo, su possibili agenti inquinanti nocivi per la salute della popolazione e in merito alla qualità dell'aria che circonda la zona,

Il Gruppo Consiliare PD-InComune propone la seguente mozione:

Il Consiglio comunale

**Richiamata l'Ordinanza del Sindaco n. 120 del 22 luglio 2016**, con la quale si ordina al proprietario del terreno e degli immobili di provvedere: "al recupero o allo smaltimento dei rifiuti situati nell'area di sua proprietà denominata Ex-Fungaia, con l'obbligo di osservare le prescrizioni previste dalla normativa vigente ed utilizzando Ditte specializzate autorizzate allo smaltimento di materiali pericolosi depositati a terra (eternit); l'osservanza delle procedure previste dal D.M. 06.09.1994 e le norme a tutela della salute pubblica dei lavoratori, della popolazione e della protezione ambientale; il ripristino dello stato dei luoghi; di provvedere, inoltre, non oltre 30 (trenta) giorni dalla notifica della presente ordinanza all'avvio delle procedure di cui all'articolo 242 del D.lgs n. 152/06 per l'adozione delle misure di prevenzione e verifica dei livelli di inquinamento del suolo e del sottosuolo....";

**Considerato che** in caso di inottemperanza dell'Ordinanza da parte del proprietario, il Comune procederà all'esecuzione d'ufficio di tutti i lavori necessari e al recupero delle somme anticipate dall'Amministrazione;

**Atteso che** l'intera area dell'ex fungaia Valfungo è sottoposta a sequestro da parte del Pool Ambiente della Procura di Arezzo, dal dicembre 2016, e sono in corso indagini della Magistratura per verificare lo stato di pericolosità in cui verte l'intera zona a causa dei detriti a terra, delle coperture in eternit dei capannoni e per verificare la presenza di rifiuti tossici;

**Valutato che** la situazione dell'area per incuria e per l'azione degli agenti atmosferici è destinata purtroppo a peggiorare e che, rispetto a quanto disposto nell'ordinanza, si è provveduto solamente alla rimozione da terra di alcuni detriti e alcune lastre in cemento-amianto da parte del Comune;

**Richiamati** l'art. 50 c. 5 e l'art. 54 c. 4 del D.lgs n. 267/2000;

**Impegna il Sindaco, in qualità di Autorità sanitaria locale:**

- Richiedere agli organi competenti Arpat e ASL di effettuare le indagini per verificare lo stato di pericolosità dell'intera area, sia per quello che riguarda i materiali a terra e le coperture degli immobili. Le indagini dovranno riguardare lo stato dell'area e del sottosuolo per verificare che non ci sia la presenza di agenti tossici o inquinanti, dannosi per la salute delle persone;
- Consentire la partecipazione alle indagini di un tecnico di parte con competenze adeguate, dietro richiesta e per conto della popolazione di Gricignano che si farà carico del pagamento del suo corrispettivo;
- Monitorare costantemente la situazione, comunicarla al Consiglio Comunale e rendere periodiche tali indagini in modo da avere la situazione sempre sotto controllo e poter intervenire tempestivamente se del caso.

Andrea Laurenzi

Daniela Frullani

Marcello Polverini